

Bibliografia

Annuario Generale del Musicista d'Italia — *Industriale, Commerciale, Pedagogico ed Artistico*. Compilato per cura di MARCELLO CAPRA. Un vol. (18-12), pag. XLVI-180. Prezzo L. 2,50. Società Tipografico-Editrice Nazionale - Torino.

Questo *Annuario* viene realmente a colmare una lacuna nel mondo musicale italiano. Infatti, mentre all'estero da molti anni si pubblicano con successo opere di questo genere, che contengono quanto può interessare il mondo musicale, tanto industriale quanto artistico, in Italia finora non s'era pubblicato nulla di simile.

Perciò il sig. Marcello Capra con questa sua lodevole iniziativa s'è acquistato il diritto alla riconoscenza di quanti in Italia coltivano qualche ramo dell'arte e dell'industria musicale. In questo volume, il cui prezzo è veramente modesto, se si pensa al lavoro lungo e paziente che deve essere costata la sua compilazione, essi troveranno tutte le notizie che possono interessarli, sia dal lato commerciale come dal lato artistico; e la ricerca sarà loro agevole, per la felice e ordinata distribuzione della materia, e per la nitidezza dei caratteri, che, pur essendo assai minuti, sono di una chiarezza non comune.

L'opera è divisa in tre parti: la prima è un elenco alfabetico di Comuni, per ciascuno dei quali sono date, in un ordine costante, le diverse notizie riguardanti il mondo musicale. La seconda parte contiene, distribuiti per ordine alfabetico di Province e di Comuni, gli indirizzi dell'industria e del commercio musicale d'Italia; nella terza parte infine questi indirizzi sono raggruppati in elenchi alfabetici corrispondenti ai diversi rami dell'industria e commercio sopradetti.

Per la copia di utili notizie che contiene, e per l'accuratezza con la quale è redatto, questo volume non mancherà certo di essere molto favorevolmente accolto dal pubblico musicale italiano.

APPENDICE 13

L'UOMO E IL FIUME

DI

CARLOS HERRERA

Sospinto dalle ondate della folla, il suo volto contratto dallo sforzo enorme, sfiorava quello di lei.

Entrambi erano pallidi. Ella si sentiva morire.

Pur nell'affanno del momento, egli assaporava la gioia angosciosa. Subiti languori lo assalivano. « Salvami Eugenio! » — gemeva ella, dimentica di tutto.

E lo guardava supplichevole. L'ansiamortale parve durasse un secolo. Al fine ella svenne. Intanto parte della folla era passata muggendo sui gemiti dei caduti. Anche Eugenio a poco a poco fu liberato dalla stretta.

Con sforzi erculei poté sorreggere Elena e adagiarla su di un banco. Le si pose a lato e le prestò le prime

X

Dott. Prof. PIETRO FICAL. **Estimo rurale**. — Un vol. di pag. XII-292 con cinque incisioni. — Ulrico Hoepli, editore, Milano 1907. L. 3.

La biblioteca Hoepli si è arricchita in questi giorni di un nuovo manuale di estimo rurale in sostituzione di quello ormai esaurito, del Carega di Muricce. L'Autore, premesse in modo rigoroso e scientifico le nozioni di matematica e di economia applicate all'estimo, tratta in una prima parte dei metodi generali delle stime fondiari secondo i diversi sistemi di conduzione delle aziende rurali mentre nella seconda parte prende in esame i metodi ed i procedimenti che il perito deve seguire nelle stime speciali.

I vasti ed importanti argomenti sono svolti con speciale competenza, con larghezza di criteri ed al tempo stesso con tanta semplicità e chiarezza da rendere il lavoro utile non solo per gli studenti della sezione di agrimensura degli Istituti tecnici, come modestamente accenna l'Autore, ma ancora per tutti coloro che per ragione di professione devono occuparsi di stime fondiari.

La concisione e l'esattezza con le quali sono svolte le diverse parti e le numerose applicazioni coi diversi casi estimativi conferiscono valore e pregio a questa pubblicazione la quale agevolmente incontrerà una favorevole accoglienza.

CORRISPONDENZE

DA PONZONE

(R.) - 3 Aprile 1907 — Oggi l'aula della nostra Pretura era rigurgitante di pubblico, desideroso di assistere allo svolgersi di una procedura penale che interessava tutto il Comune di Cavatore.

Si trattava di un'imputazione di frode daziaria che si era voluta elevare in confronto di Sciutto Maria Teresa quale commessa alla vendita

cure, aiutato da una donna. Elena pareva morente. La popolana le sciolse il petto e le fece bere un cordiale.

— E' la sua signora? interrogava, curiosa.

— Sì sì, è la mia signora - rispondeva questi pallido di estrema emozione curvandosi a guardarla. Un lembo di pura bianchezza del turgido seno apparve. Egli ebbe un fremito doloroso e chiuse gli occhi. La giacente intanto aveva aperto gli occhi smarrita, e si guardava intorno trasognata. Il suo occhio si posò sul giovane. Il visino pallido si rianimò poco a poco.

Allora ella ricordò e sorrise. Eugenio vide in quel sorriso il tempio illuminarsi di luce vivissima. Altre persone attorno a loro attendevano ad altri feriti.

Alcuni preti accorsi prestavano aiuto, arcigni, accigliati.

Quando si sentì rinfrancata, Elena si ricompose gli abiti, e volle alzarsi per uscire. Camminava a stento fra

e di Pioggia Marcello, presunto vicepresidente della Società Cooperativa di Consumo di Cavatore, per aver fatto macellare e venduto un suino senza pagare la tassa di dazio consumo, nonché di contravvenzione a carico del Capitano Carlo Racina che si voleva erroneamente, dall'appaltatore Reggio Giacomo, fosse presidente della cooperativa stessa, per omessa denuncia di apertura di esercizio.

Lungo ed accanito fu il dibattito fra le parti, ed il Pretore, facendo buon viso alle istanze defensionali, mandava prosciolti tutti i giudicabili per inesistenza di reato, riservando agli stessi ogni azione civile per i danni in confronto dell'appaltatore Reggio.

Pretore: Avv. Frezzolini — Parte Civile: Avv. Odetti — Difensore: Avv. Vittorio Scuti.

X

Pure di contravvenzione alle leggi daziarie dovevano rispondere Pollovio Giovanni ed i fratelli Saraceno Giuseppe, Carlo, Giovanni e Paolo del Comune di Cartosio per macellazione clandestina di un suino.

La causa aveva avuto una lunga odissea e già si erano pronunciati, la Giunta Comunale di Cartosio, il Prefetto della Provincia di Alessandria, il Ministero delle Finanze e la IV Sezione del Consiglio di Stato che con deliberato 26 febbraio 1904 elevava il conflitto di giurisdizione mandando rassegnare gli atti alla Cassazione avanti la quale l'appaltatore ricorrente sig. Milano Alberto non si curò di portare la causa.

Il Pretore, rigettato un incidente sollevato in *limine litis* dalla parte civile, su conformi conclusioni della difesa dichiarava prescritta l'azione penale pel reato contravvenzionale, nonché l'azione civile per i danni.

Parte civile: Avv. Giardini.
Difensore: Avv. Vittorio Scuti.

Grande Assortimento
Profumerie Estere e Nazionali
SPUGNE per BAGNO e TOILETTE

Spiega la Drogheria Gamondi Carlo, Corso Bagni.

un affacciarsi di persone che uscivano e entravano nel tempio. Eugenio volle sorreggerla, ma Elena si rifiutò. Diceva di sentirsi meglio.

Lasciarono il tempio camminando nel chiarore lunare, fra gruppi di persone. In alto, sui profili oscuri delle case, brillava la luna d'oro come un sorriso dell'intero universo.

Egli stringeva a sé con moto convulso la mano di lei, non osando parlare inebriato di gioia.

Gli pareva di incedere in un sogno. Come si avvicinarono all'abitazione, ella disse:

— Ora lasciami.

Egli aveva sul labbro una parola ma non osò pronunciarla.

— Non mi abbandonare più — disse, sospingendola timidamente nell'ombra di un vicioletto.

Qui guardandosi intorno le sfiorò colle labbra le labbra rapidissimamente.

— Mai più; — disse lei guardandolo negl'occhi.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 2 Aprile

Per non aver pagato lo scotto — *Ravaschio Francesco*, di Genova, fornito di un ottimo appetito, ma punto di quattrini, pensò che a tali urgenze conveniva provvedere ad ogni costo ed entrato alla « *Cucina economica* » esercitata da Canobbio Giovanni, mangiò una *piccola*, due pagnottine, e bevve un mezzo litro di vino. Al momento di pagare il conto Ravaschio non poté che profondersi in ringraziamenti, e poichè il Canobbio non consente che la sua cucina da « *economica* » diventi addirittura gratuita, denunciò il fatto e il malcapitato avventore andò a digerire la modesta refezione in *domo petri*.

Il Tribunale, poichè è costante, per quanto discutibile, giurisprudenza che tali fatti costituiscono il reato di truffa, condannò l'imputato alla pena della reclusione per giorni quindici.

Difensore: Avv. Costa.

X

Per contravvenzione alla vigilanza *Caviglia Carlo*, bottajo, residente a Nizza Monferrato, venne condannato alla pena della reclusione per un mese.

Difensore: Avv. Costa.

Cronaca

Politeama Garibaldi — La Compagnia del Cav. A. Mugnaini ha pienamente incontrato il favore del pubblico. Difficilmente abbiamo avuto nella nostra città un complesso più omogeneo. La prima attrice signora Lina Diligenti non ha smentita la sua fama di artista non comune e ci diede due felicissime interpretazioni di *Madame sans gêne* e di *Fedora*. La prima attrice giovane signora Enrica Da-Caprile fece una vera creazione della parte di *Giigliola* nella *Fiaccola sotto il moggio* e fu splendida e gra-

— Addio, disse lei, divincolandosi: Addio! tienti nascosto; domani o dopo domani ti farò pervenire un biglietto; mi raccomandando, mi raccomandando! tienti nascosto; non uscir di giorno, assolutamente.

Egli non poté più parlare. Disse: — Addio!

Elena si staccò da lui fuggendo e disparve nell'ombra.

Le scenate del tempio avevano eccitato l'indignazione di tutti i giornali.

Glisenti, dalla « *Squilla* » sollevava le voci più acute chiedendo lo sfratto del frate che avrebbe dovuto arrossire innanzi al simulacro di Arnaldo.

Dall'altro canto il clericale « *Corriere* » reclamava la tutela dell'ordine violato dai profanatori del tempio. Lo scrittore, il marchese Rachis, un giovane battagliero, esaltava l'eloquenza fascinatrice del quaresimista e lo paragonava a Bossuet.

Il giornale di Nardini « *La Provincia* » tenne un linguaggio sibil-

Specialità AMARO GAMONDI TONICO Digestivo